

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**LIGNANO SABBIADORO
GESTIONI S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: LIGNANO SABBIADORO UD VIA
LATISANA 44

Codice fiscale: 02328640301

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	30
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	46
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	63

LIGNANO SABBIADORO GESTIONI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via LATISANA 44 LIGNANO SABBIADORO 33054 UD Italia
Codice Fiscale	02328640301
Numero Rea	UD 252524
P.I.	02328640301
Capitale Sociale Euro	500000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	932920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

v.2.11.3

LIGNANO SABBIAORO GESTIONI SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.234	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	897	1.611
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.568	42.482
7) altre	15.392	287.080
Totale immobilizzazioni immateriali	38.091	331.173
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	49.995	58.985
2) impianti e macchinario	372.743	439.120
3) attrezzature industriali e commerciali	426.186	459.443
4) altri beni	176.032	229.296
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.024.956	1.186.844
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.808	1.808
Totale partecipazioni	1.808	1.808
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.800	0
Totale crediti verso altri	19.800	0
Totale crediti	19.800	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.608	1.808
Totale immobilizzazioni (B)	1.084.655	1.519.825
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	25.928	30.461
Totale rimanenze	25.928	30.461
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.012	142.795
Totale crediti verso clienti	281.012	142.795
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.523	1.450
Totale crediti tributari	59.523	1.450
5-ter) imposte anticipate	4.819	4.819
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.316	123.766
Totale crediti verso altri	81.316	123.766
Totale crediti	426.670	272.830
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.412.121	513.628
3) danaro e valori in cassa	7.533	39.254
Totale disponibilità liquide	1.419.654	552.882

v.2.11.3

LIGNANO SABBIAORO GESTIONI SPA

Totale attivo circolante (C)	1.872.252	856.173
D) Ratei e risconti	70.364	162.142
Totale attivo	3.027.271	2.538.140
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	49.647	40.686
V - Riserve statutarie	688.974	518.703
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	498	497
Totale altre riserve	498	497
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	467.115	179.233
Totale patrimonio netto	1.706.234	1.239.119
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.750	12.598
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	997	212.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso banche	997	212.649
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.110	24.950
Totale debiti verso altri finanziatori	3.110	24.950
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.221	129.895
Totale acconti	197.221	129.895
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.081	292.869
Totale debiti verso fornitori	505.081	292.869
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.867	96.015
Totale debiti tributari	136.867	96.015
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.666	62.472
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.666	62.472
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.803	141.144
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.174	15.264
Totale altri debiti	164.977	156.408
Totale debiti	1.041.919	975.258
E) Ratei e risconti	266.368	311.165
Totale passivo	3.027.271	2.538.140

v.2.11.3

LIGNANO SABBIADORO GESTIONI SPA

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.516.720	7.881.294
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.899	7.482
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	85.344	84.690
altri	482.607	1.028.631
Totale altri ricavi e proventi	567.951	1.113.321
Totale valore della produzione	7.105.570	9.002.097
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	660.401	859.321
7) per servizi	1.771.116	2.931.595
8) per godimento di beni di terzi	718.561	744.814
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.811.375	2.318.903
b) oneri sociali	554.837	701.704
c) trattamento di fine rapporto	65.620	57.408
d) trattamento di quiescenza e simili	-	4.724
Totale costi per il personale	2.431.832	3.082.739
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	304.698	292.343
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	460.249	607.528
Totale ammortamenti e svalutazioni	764.947	899.871
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.533	7.081
14) oneri diversi di gestione	116.769	217.284
Totale costi della produzione	6.468.159	8.742.705
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	637.411	259.392
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13	65
Totale proventi diversi dai precedenti	13	65
Totale altri proventi finanziari	13	65
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.979	5.233
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.979	5.233
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.966)	(5.168)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	635.445	254.224
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	168.330	73.391
imposte differite e anticipate	-	1.600
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	168.330	74.991
21) Utile (perdita) dell'esercizio	467.115	179.233

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	467.115	179.233
Imposte sul reddito	168.330	74.991
Interessi passivi/(attivi)	1.966	5.168
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.881)	(52)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	634.531	259.340
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	65.620	62.132
Ammortamenti delle immobilizzazioni	764.946	899.870
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	830.566	962.002
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.465.097	1.221.342
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.533	7.081
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(138.217)	63.439
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	212.212	(146.215)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	91.778	(88.731)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(44.796)	72.934
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	50.478	53.060
Totale variazioni del capitale circolante netto	175.988	(38.432)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.641.085	1.182.910
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.966)	(5.168)
(Imposte sul reddito pagate)	(136.346)	(108.999)
(Utilizzo dei fondi)	(65.468)	(64.817)
Totale altre rettifiche	(203.780)	(178.984)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.437.305	1.003.926
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(288.047)	(346.623)
Disinvestimenti	3.065	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(54.098)	(72.793)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(19.800)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(358.880)	(419.416)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(211.653)	885
(Rimborso finanziamenti)	0	(211.764)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(211.653)	(210.879)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	866.772	373.631
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	513.628	146.158
Danaro e valori in cassa	39.254	33.093

v.2.11.3

LIGNANO SABBIADORO GESTIONI SPA

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	552.882	179.251
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.412.121	513.628
Danaro e valori in cassa	7.533	39.254
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.419.654	552.882

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 38.091.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono le prestazioni professionali relative alla consulenza svolta per la progettazione in vista del possibile rinnovo/prolungamento della vigente concessione. Con riferimento alle immobilizzazioni in corso al 31/12/2019 ammontanti ad euro 42.482,43, queste sono state portate interamente a costo dell'esercizio 2020 in quanto:

- i progetti elaborati dai professionisti, effettuati nel 2017, riguardavano i possibili interventi di ammodernamento della Terrazza a Mare e degli uffici spiaggia finalizzati alla partecipazione alla gara per l'assegnazione della nuova concessione demaniale che doveva essere indetta entro il 2020; tale gara non si è mai potuta fare a causa delle modifiche normative avvenute successivamente che non erano ipotizzabili al momento della redazione dei progetti;
- nel corso del 2020, con una delibera della Regione Friuli Venezia Giulia, è stato deciso un investimento di circa otto milioni per la ristrutturazione della Terrazza a Mare mentre il rifacimento degli uffici spiaggia sono già stati approntati come opera accessoria del rinnovamento del Lungomare; pertanto, quei progetti sono ormai superati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i

v.2.11.3

LIGNANO SABBIAODORO GESTIONI SPA

costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 15.392, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Trattasi delle spese incrementative su beni ricevuti in concessione demaniale che sono iscritti sulla base del costo sostenuto ed ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun periodo di imposta in relazione alla durata della concessione demaniale cioè fino al 31/12/2020. Le spese incrementative relative all'anno 2020, sono state ammortizzate in due anni, essendo la concessione demaniale prorogata per l'anno 2021.

Per i beni immateriali sotto indicati, al costo sostenuto per l'acquisto dei materiali, si è portato in aumento anche il costo relativo ai dipendenti della società che, in economia, hanno realizzato alcune opere di sistemazione di immobili in concessione e più precisamente:

BAR PERLA

- ristrutturazione bar con rifacimento pareti e pluviali €. 17.267,10

BAR SMERALDO

- ristrutturazione esterna con pensilina €. 1.853,64

DARSENA

- sistemazione scalette banchina €. 1.475,76

- manutenzione invasi €. 302,48

TOTALE €. 20.898,98

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	38.091
Saldo al 31/12/2019	331.173
Variazioni	-293.082

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	8.145	42.482	2.318.750	2.369.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	6.534	-	2.031.670	2.038.204
Valore di bilancio	0	1.611	42.482	287.080	331.173
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	18.350	-	9.568	26.180	54.098
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	42.482	-	42.482
Ammortamento dell'esercizio	6.116	714	-	297.868	304.698
Totale variazioni	12.234	(714)	(32.914)	(271.688)	(293.082)
Valore di fine esercizio					
Costo	18.350	8.145	9.568	2.344.930	2.480.993
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.116	7.248	-	2.329.538	2.342.902

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	12.234	897	9.568	15.392	38.091

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.024.956, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano d'ammortamento dei cespiti direttamente inerenti le attività aziendali è lo stesso adottato per gli anni 2017, 2018 e 2019, nel corso dei quali lo stesso era stato rivisto modificando, rispetto agli esercizi precedenti, le stime effettuate nella determinazione della loro vita utile residua, al fine di tenere conto degli effetti prevedibili su tali attività in relazione all'approssimarsi della scadenza in data 31/12/2020 della concessione demaniale ad uso turistico ricreativo. Nell'ambito della modifica del piano di ammortamento di tali cespiti era stata riesaminata, oltre che la loro residua possibilità di utilizzazione economica, anche il loro costo ammortizzabile, costituito dalla differenza tra il valore contabile del cespite ed il suo presumibile valore di realizzazione al termine del periodo di vita utile. Tale valore residuo era stato stimato sulla base di una apposita perizia predisposta da un esperto indipendente.

Non si è proceduto alla modifica di tale piano di ammortamento anche per l'anno in corso malgrado l'intervento legislativo sulle concessioni demaniali attraverso la Legge di Bilancio 2019 che, all'art.1 comma 682, prevede la proroga della scadenza delle concessioni in essere per altri quindici anni e cioè fino al 31 dicembre 2033. Tale scelta è ritenuta, infatti, la più corretta secondo il criterio di prudenza tenuto conto dei seguenti aspetti:

- dell'incertezza, alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio, nella effettiva applicazione della norma;
- della riqualificazione del lungomare di Lignano Sabbiadoro, in considerazione delle importanti progettualità promosse dalla società e dal Comune di Lignano, che potrebbero comportare una anticipata dismissione dei beni aziendali per la loro sostituzione con altri più consoni con le opere realizzande. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

FABBRICATI

Costruzioni leggere 10%

IMPIANTI E MACCHINARI

Impianti generici 8%
Impianti specifici 12%
Impianti depurazione darsena 15%
Impianti termotecnici ed elettrici 10%
Impianti e mezzi di sollevamento 7,50%
Impianti di allarme 30%
Macchinari 15%
Macchini di proiezione e sonori 19%

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzatura Bar 25%
Attrezzatura spiaggia 30%
Attrezzatura darsena 25%
Attrezzatura terrazza mare 15,50%

ALTRI BENI

Mobili ed arredi 10%
Macchine elettroniche ufficio 20%
Stabilimenti in legno 20%
Autoveicoli da trasporto 20%
Imbarcazioni 20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	1.024.956
Saldo al 31/12/2019	1.186.844
Variazioni	-172.386

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	91.013	1.358.334	3.917.789	1.045.519	-	6.412.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.028	919.214	3.447.848	816.222	-	5.215.312
Valore di bilancio	58.985	439.120	459.443	229.296	-	1.186.844
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	31.664	216.603	39.780	-	288.047
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	184	-	0	-	184
Ammortamento dell'esercizio	8.990	97.857	260.358	93.044	-	460.249
Totale variazioni	(8.990)	(66.377)	(43.755)	(53.264)	-	(172.386)
Valore di fine esercizio						
Costo	91.013	1.387.048	4.134.392	1.028.725	-	6.641.178
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.018	1.014.305	3.708.206	852.692	-	5.616.222
Valore di bilancio	49.995	372.743	426.186	176.032	0	1.024.956

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	21.608
Saldo al 31/12/2019	1.808
Variazioni	19.800

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 1.808, al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono alla partecipazione nel "Consorzio Spiaggia Viva".

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.872.252. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.016.079.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 25.928.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	30.461	(4.533)	25.928
Totale rimanenze	30.461	(4.533)	25.928

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 4.819, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 426.670.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	142.795	138.217	281.012	281.012
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.450	58.073	59.523	59.523
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.819	0	4.819	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	123.766	(42.450)	81.316	81.316
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	272.830	153.840	426.670	421.851

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 81.316.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	€. 11.801

Cauzioni Fornitori	€. 2.898
Crediti per contributi regionali	€. 61.344
Credito Inail	€. 5.273

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.419.654, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	513.628	898.493	1.412.121
Denaro e altri valori in cassa	39.254	(31.721)	7.533
Totale disponibilità liquide	552.882	866.772	1.419.654

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 70.364.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	110.159	(110.159)	0
Risconti attivi	51.983	18.381	70.364

v.2.11.3

LIGNANO SABBIADORO GESTIONI SPA

Totale ratei e risconti attivi	162.142	(91.778)	70.364
---------------------------------------	---------	----------	--------

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi su assicurazioni	48.935	40.216
Risconti attivi su spese di pubblicità	18.642	0
Risconti attivi su bolli automezzi	156	156
Risconti attivi su appalti gare	0	2.679
Risconti attivi su manif. natale capodanno	0	6.585
Risconti attivi su quote associative	0	1.000
Risconti attivi su spese telefoniche	1.175	1.345
Risconti attivi su costi vari	23	2
Risconti attivi su prestazioni di terzi	1.433	0
TOTALE	70.364	51.983

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	70.364	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.706.234 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 467.115.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva legale	40.686	8.961	-		49.647
Riserve statutarie	518.703	170.271	-		688.974
Altre riserve					
Varie altre riserve	497	-	1		498
Totale altre riserve	497	-	1		498
Utile (perdita) dell'esercizio	179.233	179.233	-	467.115	467.115
Totale patrimonio netto	1.239.119	-	-	467.115	1.706.234

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Socio sostenitore Banca Popolare Friuladria	500
arrotondamento Euro	(2)
Totale	498

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Non vi sono naturalmente riserve distribuibili stante il divieto previsto dallo statuto della società.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	12.598
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	65.620
Utilizzo nell'esercizio	65.468
Totale variazioni	152
Valore di fine esercizio	12.750

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto, ad esclusione dell'importo marginale di euro 16.174 relativo alle cauzioni darsena, hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7), è stata effettuata al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	37.654,09
Debiti v/sindacati per retribuzioni	111,95
Dipendenti c/ferie non godute	25.215,18
Dipendenti c/permessi non goduti	23.777,08
Dipendenti c/ 14.ma mensilità	21.101,85
Amministratori c/compensi	4.660,00
Sindaci c/compensi	36.282,44

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.041.919.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	212.649	(211.652)	997	997	-
Debiti verso altri finanziatori	24.950	(21.840)	3.110	3.110	-
Acconti	129.895	67.326	197.221	197.221	-
Debiti verso fornitori	292.869	212.212	505.081	505.081	-
Debiti tributari	96.015	40.852	136.867	136.867	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.472	(28.806)	33.666	33.666	-
Altri debiti	156.408	8.569	164.977	148.803	16.174
Totale debiti	975.258	66.661	1.041.919	1.025.745	16.174

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 266.368.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	57.826	(41.943)	15.883
Risconti passivi	253.338	(2.852)	250.486
Totale ratei e risconti passivi	311.165	(44.797)	266.368

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi su ormeggi e parcheggi darsena	250.485	253.338
Totale	250.486	253.338

Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi su noleggi passivi	12.425	
Ratei passivi su energia elettrica	3.435	
Ratei passivi su spese condominiali	23	
Ratei passivi su costi manif.natale	0	57.826
Totale	15.883	57.826

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	15.883	0	0
Risconti passivi	250.486	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.516.720.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 521.100.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Bar e Terrazza Mare	1.693.728
Darsena	895.831
Spiaggia	3.920.661
Altri	6.500
Totale	6.516.720

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tale ripartizione non ha significato in quanto la società esplica la propria attività esclusivamente nella città di Lignano Sabbiadoro.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.468.159.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	13
Totale	13

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.965
Altri	14
Totale	1.979

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano, pertanto, le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti

criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio, già negli esercizi precedenti, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in cui sono maturate (imposte anticipate) mentre le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili. Esse sono relative all'accontanamento al Fondo Svalutazione Crediti eccedente il limite fiscale di cui all'art.106 TUIR.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
F.do svalutazione crediti	20.081	0	20.081	24,00%	4.819

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	11
Operai	52
Totale Dipendenti	63

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	89.370	36.282

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 500.000, è rappresentato da numero 500.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non vi sono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale che rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni con parti correlate che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

E' opportuno segnalare che al momento della predisposizione del presente documento il Paese sta, come l'anno scorso, fronteggiando l'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del virus Covid-19. Si rimanda alle considerazioni esposte nella Relazione dell'Organo Amministrativo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici "non generali" ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di Enti Pubblici:

	Contributo ricevuto
Regione Friuli Venezia Giulia	65.344
Camera di Commercio di Udine	20.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 467.115 , come segue:

- il 5%, pari a euro 23.356, alla riserva legale;
- per il rimanente importo di euro 443.759 alla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa attestandoVi che le risultanze del Bilancio corrispondono al saldo delle scritture contabili tenute in ottemperanza delle norme vigenti e che lo stesso Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Lignano Sabbiadoro, lì 22/04/2021

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE
RODEANO EMANUELE

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Mario Montrone, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Udine al nr. 264, quale incaricato dalla società, ai sensi dell'art.31 comma 2- quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico in formato Xbrl contenente lo Stato Patrimoniale e la presente nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Verbale assemblea ordinaria dei soci del 24 giugno 2021

In data 24 giugno 2021 presso la Sala convegni della sede di Lignano Sabbiadoro dell'Agenzia PromoTurismo FVG, Via Latisana 42, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, in ottemperanza all'art. 23 dello statuto sociale, risulta convocata in seconda convocazione, essendo la prima convocata in data 23 giugno stesso luogo andata deserta non sussistendo il numero legale, l'assemblea ordinaria dei soci della Lignano Sabbiadoro Gestioni SpA per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale.
- 2) Approvazione del progetto del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 – deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) Esame bilancio Previsionale 2021 – deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Varie ed eventuali

Alle ore 15,15 il Presidente verifica che sono presenti, oltre a sé, i consiglieri signori Loris Salatin, Franco Gaiarsa, Luigi Sutto e, in modalità di video-conferenza, il dottor Lucio Gomiero.

Per il collegio sindacale sono presenti il ragioniere Stefano Chiarandini, la dott.ssa Marianna Turello e il ragioniere Gian Franco Cervesato.

Il Presidente constata, sulla base delle firme dei soci partecipanti raccolte e la cui documentazione sarà conservata presso la sede della Società, che è presente il 71,93 % del capitale sociale e che, ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea deve considerarsi regolarmente costituita e atta a deliberare.

A norma dell'articolo 20, secondo comma dello statuto societario, il Presidente chiede all'assemblea, che approva, di nominare segretaria verbalizzante la dott. Angela Giannoccaro, che accetta.

Partecipa ai lavori il dottor Mario Montrone, consulente finanziario della Società.

Prende la parola il Presidente Rodeano, il quale saluta le autorità presenti e ringrazia tutti i soci per la presenza.

A seguire, lo stesso apre la discussione e informa che il Punto 1 dell'Ordine del Giorno, "Relazione ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale" ed il Punto 2, "Approvazione del Progetto del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020" verranno trattati insieme. Infatti, prosegue, la Relazione sulla gestione del Consiglio di

Amministrazione, che normalmente farebbe parte del Punto 2, contiene anche la Relazione ai sensi dell'art. 23 dello Statuto.

Tutta la documentazione citata è stata resa disponibile in copia a tutti i soci.

Il Presidente aggiunge che la documentazione di bilancio sarà, altresì, pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, mentre la presentazione in powerpoint sarà scaricabile dallo stesso sito, sezione "Chi siamo" – "Società".

Prima di esporre la propria relazione, il Presidente fa una panoramica riguardo alla situazione inerente alla concessione demaniale, senza la quale, sottolinea, la società perderebbe il proprio core business.

Illustra come la stessa sia scaduta e come, a seguito di una legge regionale, sia stata istituita una proroga della sua validità sino al 31/12/2021.

La situazione, prosegue, è tutt'altro che stabilizzata e illustra come la legge N. 145 del 2018 che disponeva la proroga al 2033 sia stata applicata e disapplicata in vari modi in Italia.

Ciò causa una situazione di incertezza che condiziona pesantemente l'operatività della Società e di tutti i concessionari che, non potendo contare su un orizzonte temporale preciso, non sono in grado di procedere agli investimenti necessari.

Di seguito, il Presidente ricorda come il 3 dicembre 2020 la Commissione Europea abbia comunicato un preavviso di messa in mora al governo italiano, contestando sostanzialmente la L. 145/2018.

Ancora non è pervenuto, prosegue, alcun pronunciamento a seguito dei chiarimenti presentati dal governo italiano.

Il Presidente riferisce di un incontro avuto la settimana precedente con l'assessore regionale competente in materia, nel corso del quale è stata data notizia del fatto che il 13 ottobre 2021 il Consiglio di Stato si pronuncerà sull'applicabilità della citata legge N. 145 del 2018.

Probabilmente, aggiunge, prima di quel pronunciamento la Commissione Europea tramuterà l'avviso di messa in mora del governo italiano in una procedura di infrazione.

Non si è in grado, illustra, di prevedere l'evoluzione della situazione; probabilmente ci sarà un accoglimento del pensiero europeo, per cui, sottolinea, ci si potrebbe trovare di fronte a un ulteriore periodo di proroga, funzionale all'accoglimento della normativa europea.

Tale eventualità, aggiunge il Presidente, non darebbe alcun tipo di certezza per poter programmare investimenti con un minimo di respiro.

A seguire, il Presidente accenna al problema dei ripascimenti e dei dragaggi, le cui attività sono state sospese per problemi normativi e sottolinea come detto blocco incida fortemente sull'operatività della località, influenzando esso sulla possibilità o meno di posizionare il materiale spiaggia.

Anche quest'anno, prosegue, la Lignano Sabbiadoro Gestioni, all'interno sia del Consorzio Spiaggia Viva che del Consorzio Marine Lignano, in forza di un accordo tra gentiluomini, si è prestato a collaborare con la Regione, redigendo il progetto e occupandosi della direzione dei lavori di questo intervento.

La parte di competenza della Società e dei citati consorzi per dar corso a detta progettazione, illustra il Presidente, è stata eseguita. Aggiunge che, nonostante ci si sia mossi per tempo, le cose non sono andate come si era sperato e si è raggiunto un terzo degli obiettivi fissati. Il piano, prosegue, prevedeva un ripascimento di 100.000 metri cubi e gli interventi di dragaggio dei due passi marittimi di Porto Lignano e di Foce tagliamento. Il Presidente evidenzia come, invece, si siano ottenuti circa 30.000 metri cubi di materiale a ripascere, mentre l'interventi di dragaggio di Porto Lignano sia fermo e quello di Foce Tagliamento sia in itinere.

Ciò, sottolinea il Presidente, non è un buon biglietto da visita verso i diportisti e la sicurezza della loro navigazione.

Il Presidente, a seguire, si augura che la situazione illustrata possa presto trovare una positiva definizione.

Di seguito, egli dà lettura della propria relazione, che di seguito integralmente si riporta:

“Signori azionisti, il bilancio che vi sottoponiamo per l'approvazione rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della nostra società al 31/12/2020.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio che chiude con un utile d'esercizio di €. 467.115.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

La stagione 2020, come già evidenziato nel corso dell'assemblea di novembre, non è paragonabile con nessun'altra stagione vissuta in precedenza. Il Presidente ricorda come si sia affrontata una stagione, senza avere la certezza che una stagione ci sarebbe stata.

Pian piano, facendo gioco di squadra con tutti gli attori pubblici e privati e grazie allo strumento delle teleconferenze da remoto, c'è stato modo di impostare quella che poi sarebbe stata la stagione 2020. Questa è stata caratterizzata da nuove regole del gioco che si sono dovute imparare molto in fretta. Giova ricordare che solamente il 18 maggio le maestranze hanno potuto fisicamente dar corso alle operazioni di allestimento dell'arenile che sarebbe stato poi fruibile dal ponte del 2 giugno, realizzando in 12 giorni ciò che mediamente richiede almeno 45. Le linee guida per le riaperture hanno pesantemente impegnato tutti noi per garantire la massima tutela al nostro personale ed assicurare all'ospite la serenità di una vacanza sicura.

Tutte le misure previste sono state messe in campo: distanziamento tra gli ombrelloni in misura superiore a quanto previsto dalla norma nazionale, tracciamento della clientela, incentivazione dei sistemi di prenotazione e pagamento online, segnaletica, profilassi sanitaria, sanificazioni e molto altro ancora.

A livello gestionale, consci della situazione in cui ci si è venuti a trovare, si è data massima apertura e disponibilità nei confronti degli operatori del ricettivo e della clientela privata. Al ricettivo è stata data possibilità di reselling dell'inventario ancorché prenotato, un accesso dedicato sulla piattaforma online per la prenotazione autonoma del materiale in base alle necessità del momento, possibilità di dilazione nei pagamenti, oltre al riconoscimento del

mancato godimento del mese di maggio con l'applicazione del 25% di riduzione sul canone di noleggio. Analogamente, al cliente privato con abbonamento stagionale è stata, per la stessa ragione, riconosciuta una riduzione del 15% sotto forma di voucher di cui usufruire entro le due stagioni successive. Sono state previste gratuità per il personale medico e infermieristico della regione impegnato nella lotta al virus e riduzione infrasettimanale per i residenti: questi gli elementi messi in campo per contemperare i disagi determinati dall'eccezionalità della situazione.

La stagione estiva si è declinata nel segno della "sobrietà", nel senso che nessuna delle tradizionali attività che caratterizzano da tempo l'estate lignanese si è potuta concretizzare. Eventi sportivi, spettacoli, cultura ed animazione, nelle tradizionali location di Terrazza Mare, Beach, Village, Beach Arena e Piazza Marcello D'Olivo a Pineta non hanno avuto corso.

Sul finire di stagione, visto l'iniziale miglioramento del quadro epidemiologico ed in forza del partenariato sottoscritto con il Comune di Lignano Sabbiadoro, in analogia con il 2019, si è dato corso all'allestimento natalizio della località, purtroppo successivamente ridimensionato in conseguenza del riaggravarsi della situazione epidemiologica. Sono, quindi, stati realizzati dei supporti multi mediali sul presepe di sabbia che hanno permesso agli spettatori e ai turisti di godere delle opere realizzate.

La stagione 2020, prosegue, ha comunque dato un utile inaspettato, dovuto in gran parte alla contrazione dei costi per la mancata realizzazione degli spettacoli e alla riduzione dei tempi di assunzione dei dipendenti.

C'è stata un'ottima risposta dei corrispettivi provenienti dai clienti privati della spiaggia. Infatti, in piena stagione, data l'alta richiesta, si è dovuto provvedere a rendere disponibili molti ombrelloni in più rispetto a quelli con cui era stata originariamente allestita la spiaggia.

I pubblici esercizi hanno, invece, risentito del numero inferiore al solito di turisti che frequentano la località."

Di seguito, il Presidente lascia la parola al dottor Montrone per l'illustrazione della documentazione di bilancio.

Questi saluta i presenti e prende ad illustrare i contenuti sia della parte rimanente della relazione del Consiglio di Amministrazione che del documento di bilancio vero e proprio, sottolineando che la propria relazione può venir seguita tramite la documentazione di bilancio che è stata resa disponibile in copia a tutti i soci.

Lo stesso si rende disponibile a rispondere alle domande dei soci al termine dell'illustrazione.

Il dottor Montrone evidenzia come il bilancio riporti un risultato in territorio positivo e prende ad illustrarne gli aspetti salienti, partendo dalle immobilizzazioni immateriali. Queste sono costituite soprattutto dai lavori che vengono svolti sui beni demaniali. Ricorda come tutti i costi che sono stati affrontati fino al 2019 si sono esauriti, dato che la concessione demaniale è scaduta nel 2020. I lavori fatti nel 2020, prosegue, sono stati spesi nel 2020 e nel 2021 per lo stesso motivo.

Gli investimenti, prosegue, riportano dei valori di incremento molto bassi proprio perché, non essendovi certezza sul futuro, sono stati effettuati solo gli investimenti essenziali.

Il dottor Montrone sottolinea come, tramite le maestranze della Società, sono stati effettuati dei lavori in economia, indicati a pagina 10 della nota integrativa. Si tratta, prosegue, di lavori effettuati al Bar Perla, al Bar Smeraldo e in Darsena.

Quanto agli ammortamenti, il dottor Montrone ricorda come fino al 2016 essi sono stati effettuati adottando le aliquote previste dal decreto ministeriale del 50%, mentre dal 2017, confortati dalla perizia di un professionista, si è ritenuto di applicare le aliquote ordinarie in modo che il valore residuo rispecchi l'effettivo valore dei beni nel caso in cui la concessione demaniale non venga rinnovata.

Il dottor Montrone illustra come siano stati effettuati investimenti per circa Euro 290.000 per i quali sono state applicate le aliquote ordinarie di ammortamento previste dal ministero.

A seguire, il dottor Montrone evidenzia come la voce dei crediti abbia avuto un incremento dovuto a dei contributi della Regione, incassati successivamente nel 2021, per circa Euro 80.000.

Le disponibilità liquide, prosegue, sono molto aumentate, ammontando a circa Euro 552.000.

Viene di seguito segnalato come quest'anno la voce ratei attivi non esista, dato che nel 2020 non sono state sostenute spese relative all'organizzazione delle manifestazioni del Natale.

Il dottor Montrone, dopo aver fatto cenno alla tabella riportante le singole voci di costo in cui sono ripartiti i risconti attivi, evidenzia, quanto al patrimonio netto, che, come ogni anno, non viene indicata la disponibilità delle varie riserve, dato che lo statuto della società prevede l'impossibilità di distribuire dividendi.

Quanto ai debiti, il dottor Montrone ritiene importante rilevare la riduzione dei debiti a lungo termine, essendo stata pagata l'ultima rata del mutuo.

I ratei dei risconti passivi sono una voce importante, come ogni anno, e sono soprattutto dovuti ai contratti degli ormeggi della Darsena, in quanto la durata contrattuale si estende dal 1° maggio al 30 aprile dell'anno successivo. Quest'anno, prosegue, detta voce ammonta a circa Euro 250.000.

In riferimento al conto economico, il dottor Montrone ritiene importante la suddivisione fra le diverse categorie di attività e da lettura della tabella dei ricavi riportata a pagina 21 della nota integrativa.

Sui costi, prosegue, non c'è molto da aggiungere rispetto a quanto già detto dal Presidente se non che la loro riduzione ha avuto un effetto positivo sul bilancio.

Per quel che attiene alle imposte sul reddito di esercizio, esse sono quelle accantonate secondo la normativa di riferimento.

La nota integrativa, aggiunge, si conclude con una serie di informazioni obbligatorie riguardanti il numero dei dipendenti e il compenso agli amministratori e ai sindaci.

Il dottor Montrone conclude l'illustrazione della Nota Integrativa con l'indicazione della suddivisione dell'utile di esercizio di Euro 467.115 come segue:

5%, pari a Euro 23.356, alla riserva legale

per il rimanente importo di Euro 443.759 alla riserva statutaria.

Al termine dell'illustrazione, il dottor Montrone si rende disponibile a rispondere a richieste di chiarimenti e approfondimenti.

Riprende quindi la parola il Presidente, il quale ringrazia il dottor Montrone e invita il ragioniere Stefano Chiarandini, Presidente del Collegio Sindacale, a illustrare la relazione redatta dall'organo da questi presieduto.

Lo stesso dà lettura della relazione del Collegio Sindacale, anche questa consegnata in copia ad ogni socio.

Il ragioniere Chiarandini informa di come il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020 abbia svolto sia l'attività di controllo sulla legittimità della gestione che quella di revisione legale dei conti, che è consistita nel controllo contabile durante l'esercizio e nella revisione contabile del bilancio.

Il collegio sindacale richiama a quanto indicato dall'organo amministrativo per quanto attiene alle problematiche riferite alla scadenza della concessione demaniale, elemento fondamentale per la gestione della società.

Il ragioniere Chiarandini sintetizza, a seguire, il giudizio del Collegio Sindacale sul bilancio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Quanto all'attività di controllo di legittimità sulla gestione, il ragioniere Chiarandini non ritiene vi siano rilievi da segnalare e sottolinea in particolare che, sul bilancio, il Collegio Sindacale ha espresso un'opinione positiva.

Conseguentemente, prosegue, considerando l'attività svolta, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, così come redatto dagli amministratori e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, ricordando che, per disposizione statutaria non è possibile distribuire dividendi.

Il ragioniere Chiarandini conclude e si rende disponibile per eventuali chiarimenti e ringrazia l'assemblea per l'attenzione.

Di seguito il Presidente ringrazia il ragioniere Chiarandini ed i membri del Collegio Sindacale per l'attività svolta.

Di seguito, il Signor Rodeano, chiede ai soci se vi siano interventi sull'argomento del bilancio.

Prende la parola il dottor Giorgio Ardito il quale, in riferimento al citato pronunciamento del Consiglio di Stato del 13 ottobre, ritiene che lo stesso potrebbe non essere risolutivo riguardo all'applicabilità della L.

145/2018. Aggiunge che lo scenario è molto complicato e che ciò risulta essere disastroso per gli investimenti.

Quanto alla situazione relativa ai dragaggi, si augura che essa migliori. Ricorda la collaborazione instaurata con il Prof. Fontolan dell'Università di Trieste e sottolinea che aspettare la metà di febbraio per effettuare le analisi sia troppo tardi.

Conclude auspicando un maggior coordinamento tra i vari attori coinvolti nell'argomento dei dragaggi e dei ripascimenti.

Interviene il Sindaco, Avv. Luca Fanotto, il quale evidenzia i due argomenti principe che sono stati oggi trattati: la proroga delle concessioni demaniale e i dragaggi e ripascimenti, oltre a quello dell'andamento del Covid che è legato allo svolgimento della presente stagione turistica.

Quanto al primo argomento, il Sindaco illustra come l'adunanza plenaria del Consiglio di Stato abbia funzione di orientamento.

E' vero che, prosegue, nel momento in cui le sezioni del Consiglio di Stato si pronunceranno, si avrà per lo meno un chiarimento sulla situazione.

In ogni caso, a fine anno scadrà la proroga regionale delle concessioni come pure i provvedimenti amministrativi del Comune di Lignano Sabbiadoro che sono stati rilasciati in virtù della proroga regionale.

Di seguito, il Sindaco fa una panoramica delle posizioni che i vari partiti italiani hanno riguardo la proroga delle concessioni demaniali e sulle richieste che pervengono ai Comuni da parte di Authority come l'Antitrust e l'Anac.

Sottolinea come il Comune di Lignano vorrebbe poter dare sicurezza agli operatori in modo che questi possano procedere ad effettuare gli investimenti necessari per evitare che la spiaggia di Lignano perda competitività.

Il Sindaco prosegue illustrando come la Regione abbia fatto la propria scelta, pubblicando tutte le istanze di applicazione della proroga che sono state presentate, disapplicando, quindi sia la cosiddetta "Legge Centinaio" e la L. 77 del 2020 che impediva a qualsiasi pubblica amministrazione di adottare qualsiasi atto e di concludere qualsiasi procedura a riguardo.

Il Sindaco riferisce anche di un contenzioso avente ad oggetto la concessione della Ge.Tur. e informa che un altro operatore ha fatto istanza affinché la proroga fino al 2033 sia disapplicata.

Il Sindaco riferisce a seguire quanto egli ha già avuto modo di dire ai concessionari e cioè che, a proprio modo di vedere, questi dovrebbero sin d'ora attrezzarsi per affrontare un'eventuale competizione con altri. Sperare di avere la proroga, aggiunge, non sembra al Sindaco, nel contesto complicato e intricato in cui l'argomento è inserito, la strada giusta da perseguire.

Il Sindaco, a seguire, fa riferimento alla polemica che imperversa nella località e che si riferisce alla mancanza di una spiaggia libera a Pineta e a Riviera. Sottolinea che chi ha dato vita a detta polemica sono degli albergatori di strutture anche a 4 stelle che non includono il servizio spiaggia nel prezzo delle stanze. Il Sindaco bolla come "sorprendente" una tale modalità di offerta, in quanto contraria alle richieste degli ospiti.

Il Sindaco aggiunge che i citati albergatori, per risolvere il proprio problema, avrebbero potuto partecipare alla gara europea bandita nel 2008 per l'assegnazione delle concessioni delle zone di Pineta e Riviera.

Di seguito, il Sindaco informa che l'Amministrazione Comunale attenderà il pronunciamento dell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato di ottobre, ma contemporaneamente invita i concessionari ad incaricare dei professionisti per approntare la documentazione necessaria per la partecipazione ad una procedura di evidenza pubblica.

Al momento, segnala il Sindaco, non si hanno notizie su come potrà essere affrontata la prossima stagione balneare se entro il 31 dicembre 2021 la situazione delle concessioni non si sbloccherà.

In riferimento al problema dei dragaggi, il Sindaco riferisce di aver comunicato al Presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, la necessità di modificare la norma a livello statale. E' necessario, spiega, modificare il Decreto Ministeriale 173 del 2016 sulle analisi, eliminando l'esame tossicologico e mantenendo, come è sempre stato, solo quello chimico-fisico. E' inoltre necessario, conclude, specificare anche che la competenza del dragaggio nelle acque interne debba essere della Regione, in modo da applicare la normativa regionale.

A seguire, prende la parola il dottor Lucio Gomiero, il quale considera positivamente il risultato di bilancio presentato.

La ripartenza di quest'anno, prosegue, è un po' più semplice di quella dello scorso anno e evidenzia come Lignano sia il punto chiave del turismo della Regione.

Il dottor Gomiero sottolinea come la Lignano Sabbiadoro Gestioni meriti di essere un player sempre più importante della località. Ha, dice, capacità organizzativa e logistica e può diventare sempre di più un luogo di riflessione per tratteggiare lo sviluppo futuro della località.

Di seguito, scusandosi di non poter essere presente di persona, comunica di approvare il bilancio dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2020 e si accommiata salutando i soci, il Sindaco ed il Presidente della Società.

Di seguito, chiede la parola il Presidente del Consorzio Lignano Holiday, Martin Manera, il quale si dice al 99% a favore della qualità indicata dal Sindaco come necessaria nei servizi offerti agli ospiti.

Comunica di avere una posizione molto critica rispetto alle polemiche riguardanti la mancanza di spiagge libere a Pineta e Riviera, ma evidenzia come il turismo di Lignano sia composto anche da alberghi di 4^a linea che hanno difficoltà a trovare sbocco per i propri ospiti, se dette strutture non hanno sede a Sabbiadoro.

Considera lo spettacolo cui si assiste nelle spiagge libere come degradante, quando gli ospiti piantano il proprio ombrellone quasi in acqua pur di essere in prima fila. Auspica che tali comportamenti possano essere limitati, come pure auspica che si possano evitare gli assembramenti che ancora oggi si vedono in alcuni tratti della spiaggia.

Interviene a seguire il Vice Presidente Salatin il quale chiede che, assieme alla richiesta di voto per l'approvazione del bilancio, si chieda all'assemblea di dare indicazione al Consiglio di Amministrazione affinché la Lignano Sabbiadoro Gestioni, se entro il 31 ottobre 2021 non si avranno indicazioni riguardo al rinnovo della concessione demaniale, il 1° novembre 2021 presenti al Comune di Lignano Sabbiadoro istanza di rinnovo della concessione.

L'assemblea, interpellata, concorda con la proposta del Vice Presidente.

Il Signor Salatin evidenzia come esista già un progetto, elaborato nel 2018, che può essere allegato all'istanza di rinnovo.

Il Vice Presidente rivolge, inoltre, una richiesta affinché si possa studiare la possibilità di procedere alla chiusura serale del lungomare al traffico veicolare, almeno per qualche ora.

Il dottor Ardito integra il proprio intervento precedente, illustrando come la società che egli presiede, andando incontro ad alcune richieste, abbia provveduto a concedere una riduzione del 25% sulle tariffe del materiale spiaggia per i residenti della località, oltre ad aver introdotto la tariffa dell'ombrellone "a ore" per andare incontro alle necessità delle mamme con bambini piccoli.

Quanto alle concessioni, sostiene, è fondamentale che gli stabilimenti balneari possano godere di un orizzonte temporale tale da permettere di rinnovarsi. Cita, a seguire, il Giudice Pasca, il quale in una propria sentenza ha fatto luce su molti argomenti, tra i quali la direttiva Bolkenstein che non viene considerata auto-esecutiva, e su come sia necessario un indennizzo per il concessionario uscente.

Prende a seguire il Signor Graziano Bosello il quale si dice dell'avviso che per questioni così importanti e che impattano sulla vita di così tante persone, sia necessario che si faccia da "cassa di risonanza" affinché la politica si appropri della questione. Suggerisce, quindi, di "alzare un po' i toni" e, anche in riferimento al problema dei dragaggi, fare delle azioni di protesta che obblighino chi di competenza a fare le leggi necessarie.

Il Sindaco Fanotto riprende la parola per riferire come vi sia la proposta di inserire nel recovery plan le azioni per evitare l'effetto erosivo della marea. Riferisce come il Prof. Fontolan dell'Università di Trieste ritenga che l'attività di dragaggio debba essere svolta costantemente.

A seguire, il Sindaco ricorda l'impegno e la passione con cui la funzionaria regionale Magda Uliana, prima del recente avvicendamento, abbia per anni operato con senso di responsabilità affinché i dragaggi si svolgessero con puntualità.

A seguire, riprende la parola il Presidente il quale ribadisce che la destinazione dell'utile di esercizio, ammontante complessivamente a Euro 467.115, andrà destinato per il 5%, pari a Euro 23.356, alla riserva legale e, per i rimanenti Euro 443.759, alla riserva statutaria.

Ricordando come, dopo riconta dei presenti, il capitale sia rappresentato per il 71,93%, il Presidente informa di voler procedere alla votazione per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 e per l'approvazione della proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Presidente chiede all'assemblea, sulla scorta delle informazioni fornite, di esprimere il proprio voto per alzata di mano riguardo al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020.

I soci, per alzata di mano, esprimono parere favorevole e approvano, all'unanimità, il bilancio, la destinazione dell'utile e gli allegati al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Presidente dichiara di seguito come l'assemblea abbia approvato, all'unanimità, il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 della Società.

Il Presidente Rodeano passa di seguito a dare indicazione ai soci circa il punto 3 posto all'ordine del giorno, "Esame bilancio previsionale 2021, deliberazioni inerenti e conseguenti", anche questo consegnato in copia a tutti i soci.

Il Presidente indica come il 2021 sia iniziato con una forte ondata di Covid che ha costretto la società a riproporre le pratiche anti contagio "a geometria variabile".

Si è dato corso, prosegue, all'animazione, provvedendo a concentrare le attività all'ufficio 7, dove hanno trovato posto sia il palco che il Wind Village, la palestra e le spin-bike.

Si è incrementata l'offerta del settore biciclette, aggiungendo delle nuove escursioni, nuove biciclette, biciclette elettriche e estendendo l'offerta di escursioni in bicicletta "sconfinando" nell'area del pordenonese.

Gli ospiti, aggiunge, possono contare su lezioni di nordic walking e sulla novità delle bici elettriche d'acqua per le escursioni in laguna, supportate da attività di tavole elettriche da SUP.

Nonostante l'orizzonte temporale ridotto, aggiunge, si è proceduto a fare degli investimenti. Questi hanno riguardato la sostituzione delle ringhiere del tunnel della Terrazza a Mare, l'aggiunta ad esse di un corrimano, la sostituzione delle insegne e dei cancelli dello stesso tunnel.

Il Presidente aggiunge che sono stati effettuati degli interventi sui beni materiali per Euro 105.000 riferiti alla sostituzione di materiale spiaggia, alle ritelature, all'acquisto di nuove torrette di avvistamento per il

salvataggio a mare, all'acquisto di nuovi orologi da posizionare sul tetto degli uffici spiaggia e all'acquisto di nuovi gazebo.

Anche per la Darsena, illustra, si proceduto a degli investimenti che hanno riguardato l'acquisizione di nuovi invasi e la seconda annualità dei dragaggi.

Sono state acquisite, prosegue, nuove attrezzature e nuovi arredi per i bar per circa Euro 33.000.

Approfittando del bonus innovazione, indica che è stato acquisito un nuovo trattore idrostatico, necessario per molte lavorazioni.

Si è acquistato anche, prosegue, un nuovo sistema di rilevazione delle presenze del personale e si è provveduto al rinnovo delle divise del personale.

Il Presidente informa ancora che la società ha sottoscritto con l'Amministrazione Comunale tre accordi di partenariato:

- per la gestione della Beach Arena e degli eventi sportivi e di intrattenimenti
- per la cultura, per ospitare mostre alla Terrazza a Mare
- per la gestione delle spiagge libere.

Il Signor Rodeano conclude illustrando che si è proceduto al restyling del sito web, aggiungendo ad esso la possibilità di effettuare le prenotazioni alberghiere per tutte le strutture ricettive della località.

A seguire, il Presidente chiede al dottor Montrone di illustrare il documento relativo al bilancio di previsione 2021.

Questi mette in risalto come il bilancio di previsione permetta di monitorare la situazione mese per mese e quindi di capire se, rispetto a quanto scritto nel bilancio, si possano effettuare investimenti.

E', prosegue, un documento importantissimo che va letto per macrovoci.

Illustra che, quanto agli incassi della spiaggia, in maniera assolutamente prudentiale, è previsto un incremento rispetto all'anno scorso di circa 280.000 euro, dovuti anche all'aumento delle tariffe.

Per i bar è ipotizzato prudentialmente un incremento di circa Euro 200.000.

I costi, prosegue, di conseguenza, faranno segnare un aumento.

Quanto ai servizi, il dottor Montrone segnala come la voce più importante sia quella delle spese per gli accordi di partenariato citati dal Presidente per circa Euro 80.000 e quella relativa all'animazione per circa Euro 250.000. In totale, illustra, i costi per i servizi ammonteranno a circa Euro 380.000.

I costi per i noleggi, prosegue, rimarranno invariati rispetto a quelli del 2020.

Per i salari e gli stipendi si prevedono incrementi di circa Euro 400.000, dal momento che quest'anno si è aperto prima rispetto a quanto avvenuto nel 2020.

Il dottor Montrone prosegue indicando come particolare attenzione vada dedicata alla voce degli ammortamenti: per quanto riguarda i beni materiali, si tratta di poste che incideranno sul bilancio con quote ordinarie; quelli che, invece, saranno i lavori fatti in Terrazza a Mare o su altri beni demaniali, sono considerati totalmente spesi nel 2021. Questa, prosegue, è la spiegazione dell'incremento di Euro 75.000 indicato nel bilancio di previsione. In generale, illustra, i costi per ammortamenti diminuiscono di circa Euro 200.000, in quanto si sono esauriti quelli degli anni precedenti.

I costi, prosegue, per gli oneri diversi di gestione sono aumentati di circa Euro 70.000.

In poche parole, conclude il dottor Montrone, il valore della differenza tra valori e costi della produzione viene indicato in circa Euro 58.000. Tenuto conto delle imposte stimate rispetto a questo valore di circa Euro 55.000, il bilancio dovrebbe chiudere con un utile di circa Euro 2.988.

Riprende la parola il Presidente per ringraziare il dottor Montrone e per chiedere ai presenti se vi siano domande.

Non registrando interventi, il Presidente conclude la discussione del presente punto all'ordine del giorno e passa al punto successivo: "Varie ed Eventuali"

Informa di come sarebbe propria intenzione programmare per l'assemblea di novembre la discussione del rinnovo dello statuto societario.

Si tratta, spiega, di un documento che necessita di essere aggiornato, soprattutto per dare maggiore funzionalità di gestione, oltre che di risparmio.

Il Presidente segnala, altresì, che detto documento debba essere aggiornato anche per quel che riguarda la compagine societaria che, a distanza di circa 17 anni, è cambiata. PromoTurismo, illustra, ha acquisito le

quote della Provincia di Udine e dei Comuni di Latisana, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella e Precenicco, che, a seguito delle razionalizzazioni imposte dalla cosiddetta "Legge Madia", non fanno più parte della società.

Il Presidente ricorda che la modifica dello statuto debba preventivamente venir approvata dal Consiglio Comunale di Lignano Sabbiadoro, oltre che dai competenti organi della Regione. Segnala, inoltre, che per le modifiche statutarie è richiesta in assemblea la presenza dell'80 per cento del capitale sociale.

A seguire, prende la parola il Vice Presidente Salatin, il quale informa di voler estendere a tutti i collaboratori il ringraziamento per l'impegno profuso in un anno che non è stato facile.

Desidera, altresì, ringraziare sia il Presidente che il Signor Gaiarsa per il lavoro fatto in un'annata così difficile. A questo proposito, aggiunge che l'appannaggio del presidente non è stato aggiornato dal momento in cui esso era stato stabilito in occasione del proprio insediamento nel 2013. Ritiene che sia giunto il momento per rivalutarlo e chiede che questo argomento venga posto all'ordine del giorno della prossima assemblea dei soci in modo che il citato aumento abbia valore retroattivo per tutto il 2021.

L'assemblea approva la proposta.

Di seguito, nessuno chiedendo la parola, il Presidente Rodeano dichiara chiusa l'assemblea alle ore 17.10.

IL PRESIDENTE (Emanuele Rodeano)

IL SEGRETARIO (Angela Giannoccaro)

Il sottoscritto dott. Mario Montrone, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Udine al nr.264, quale incaricato dalla società ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
BOLLO VIRTUALE UDINE PORDENONE aut. DIR.REG.FRIULI VENEZIA GIULIA n.24953 del 14.09.2018

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2020

Esercizio dal 01/01/2020
al 31/12/2020

Sede in Via LATISANA 44, 33054 LIGNANO SABBIADORO UD
Capitale sociale euro 500.000
interamente versato
Cod. Fiscale 02328640301
Iscritta al Registro delle Imprese di UDINE nr. 02328640301
Nr. R.E.A. 252524

Signori azionisti,

il bilancio che vi sottoponiamo per l'approvazione rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della nostra società al 31/12/2020.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio che chiude con un utile d'esercizio di €. 467.115.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Situazione della società

Nella storia turistica della località non vi è riscontro di una situazione così peculiare come quella vissuta durante la stagione estiva 2020.

L'incertezza circa l'evolversi della pandemia esplosa sul finire del mese di febbraio è stata totale e di conseguenza le energie profuse per gestire questa situazione unica, che ha colto tutti impreparati, sono state straordinarie. Giova ricordare che solamente il 18 maggio le maestranze hanno potuto fisicamente dar corso alle operazioni di allestimento dell'arenile che sarebbe stato poi fruibile dal ponte del 2 giugno, realizzando in 12 giorni ciò che mediamente ne richiede almeno 45. Il mese di maggio quindi inesistente ed un mese di giugno a scartamento ridotto. Le linee guida governative per le riaperture

hanno pesantemente impegnato tutti noi per garantire la massima tutela al nostro personale ed assicurare all'ospite la serenità di una vacanza sicura.

Tutte le misure previste sono state messe in campo: distanziamento tra gli ombrelloni in misura superiore a quanto previsto dalla norma nazionale, tracciamento della clientela, incentivazione dei sistemi di prenotazione e pagamento online, segnaletica, profilassi sanitaria, sanificazioni e molto altro ancora.

Massima apertura e disponibilità nei confronti degli operatori del ricettivo e della clientela privata. Al ricettivo è stata data possibilità di reselling dell'invenduto ancorché prenotato, un accesso dedicato sulla piattaforma online per la prenotazione autonoma del materiale in base alle necessità del momento, possibilità di dilazione nei pagamenti, oltre al riconoscimento del mancato godimento del mese di maggio con l'applicazione del 25% di riduzione sul canone di noleggio, analogamente, al cliente privato con abbonamento stagionale è stata, per la stessa ragione, riconosciuta una riduzione del 15% sotto forma di voucher da usufruire entro le due stagioni successive, gratuità per il personale medico e infermieristico della regione impegnato nella lotta al virus e riduzione infrasettimanale per i residenti, questi gli elementi messi in campo per contemperare i disagi determinati dall'eccezionalità della situazione.

La stagione estiva si è declinata nel segno della "sobrietà", nel senso che nessuna delle tradizionali attività che caratterizzano da tempo l'estate

lignanese si è potuta concretizzare. Eventi sportivi, spettacoli, cultura ed animazione, nelle tradizionali locations di Terrazza Mare, Beach, Village, Beach Arena e Piazza, Marcello D'Olivo a Pineta non hanno avuto corso.

Sul finire di stagione, visto l'iniziale miglioramento del quadro epidemiologico ed in forza del partenariato sottoscritto con il comune di Lignano Sabbiadoro, in analogia con il 2019, si è dato corso all'allestimento natalizio della località, purtroppo successivamente ridimensionato in conseguenza del riaggravarsi della situazione.

Merita infine un cenno la questione relativa al rinnovo delle concessioni demaniali marittime. La proroga prevista dalla legge 145/2018 al 31.12.2033 si è scontrata a livello nazionale con una serie di ricorsi e contro ricorsi ai Tribunali Amministrativi Regionali ed al Consiglio di Stato e di pronunciamenti della Corte Costituzionale e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Il 3 dicembre la Commissione Europea ha recapitato al Governo Italiano il preavviso di messa in mora in relazione alla proroga al 2033. Ad oggi quindi l'operatività della società è garantita dalla proroga tecnica disposta dall'art. 11 della L.R. 25/2020 sino al 31.12.2021, in attesa di ulteriori auspicabili positivi sviluppi che consentano soprattutto una programmazione degli investimenti in vista della ripartenza post epidemica.

Molto importante è sottolineare che esiste un vero problema di continuità aziendale per gli anni successivi al 2021. Infatti, se all'approvazione del bilancio di tale esercizio, la situazione relativa al rinnovo della concessione

demaniale fosse ancora quella incerta di oggi, i criteri di valutazione nell'elaborazione del bilancio non potranno che tenere conto della mancanza di continuità aziendale.

Invitiamo, pertanto, le Amministrazioni Regionale e Comunale ad attivarsi immediatamente per giungere, entro un anno, a una soluzione a questa situazione d'impasse.

Vorrei, comunque, rilevare che il patrimonio della società al 31/12/2020, confortato anche da un previsionale 2021 ancora in utile, è di importo sufficientemente importante per garantire che un eventuale bilancio al 31/12/2021 redatto secondo i criteri di valutazione applicabili in caso di mancanza di continuità aziendale, non porterà comunque ad un abbattimento del capitale sociale sottoscritto dai soci.

Inoltre, gli indicatori finanziari che qui sotto vengono esposti, indicano una situazione assolutamente positiva che permette di assicurare, sempre nel caso di mancato rinnovo della concessione, che la società sarebbe comunque in grado di far fronte alle obbligazioni contrattuali in essere.

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società, è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

RISULTATI PER SINGOLE GESTIONI			
	RICAVI	COSTI	RISULTATO
Bar e Terrazza Mare	€ 1.693.773	€ 1.551.725	€ 142.048

Darsena	€ 897.414	€ 662.207	€ 235.207
Spiaggia	€ 3.997.305	€ 3.060.955	€ 936.351
		TOTALE	€ 1.313.607

Tali risultati ottenuti nelle diverse aree di attività devono tuttavia coprire la differenza della gestione amministrativa generale ammontante a 846.491.

Evidenziamo l'incidenza delle principali poste del conto economico in termini percentuali sui ricavi il cui totale è pari ad euro 7.105.569:

	2016	2017	2018	2019	2020
RICAVI					
COSTO ACQUISTO MERCI	7,85%	7,53%	8,94%	9,55%	9,29%
COSTI PER SERVIZI	28,92%	31,13%	30,97%	32,57%	24,93%
COSTI GODIM.BENI TERZI	9,79%	9,36%	9,28%	8,27%	10,11%
COSTO DEL PERSONALE	39,60%	34,17%	33,68%	34,24%	34,22%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8,16%	12,81%	11,99%	10,00%	10,77%
VARIAZIONI RIMANENZE	0,05%	-0,06%	-0,15%	0,08%	0,06%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3,07%	3,09%	2,68%	2,41%	1,64%
PROVENTI FINANZIARI	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
ONERI FINANZIARI	0,44%	0,24%	0,20%	0,06%	0,03%
IMPOSTE	1,34%	0,81%	0,95%	0,95%	2,37%

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione,

l'andamento ed il risultato di gestione della nostra società.

Indicatori reddituali ed economici

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

	2020	2019
VAL.PRODUZIONE OPERATIVA	€ 7.105.569	€ 9.002.096
costi esterni	€ 3.271.380	€ 4.760.095
VALORE AGGIUNTO	€ 3.834.189	€ 4.242.001
costi personale	€ 2.431.831	€ 3.082.739
MOL	€ 1.402.358	€ 1.159.262
ammortamenti e accantonamenti	€ 764.946	€ 899.870
RISULTATO OPERATIVO	€ 637.411	€ 259.392
risultato area finanziaria	-€ 1.966	-€ 5.168
RISULTATO LORDO	€ 635.445	€ 254.224
imposte sul reddito	€ 168.330	€ 74.991
RISULTATO NETTO	€ 467.115	€ 179.233

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche ed il trend positivo rispetto all'anno precedente:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto - (Return on Equity)	27,38%	14,46%
ROI - (Return on Investment)	21,06%	10,11%
ROS - (Return on Sales)	9,78%	3,29%

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI (Return on Investment)*, è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale capitale investito

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS (Return on Sales)*, è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Indicatori di solidità e di solvibilità

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

	2019	2020
crediti v/clienti	€ 142.795	€ 281.012
crediti v/altri	€ 130.035	€ 145.658
rimanenze	€ 30.461	€ 25.928
ratei e risconti attivi	€ 162.142	€ 70.364
debiti v/fornitori	-€ (292.869)	-€ (505.081)
debiti v/enti previdenziali	-€ (62.472)	-€ (33.666)
debiti tributari	-€ (96.015)	-€ (136.867)
ratei e risconti passivi	-€ (311.164)	-€ (266.368)

CAPITALE CIRC.COMMERCIALE	-€ (297.087)	-€ (419.019)
FONDI RISCHI	€ 0	€ 0
FONDO TFR	-€ (12.598)	-€ (12.750)
immob.immateriali lorde	€ 2.434.687	€ 2.380.992
f.do ammortamento	-€ (2.103.514)	-€ (2.342.901)
immob.immateriali nette	€ 331.173	€ 38.091
immobilizzazioni materiali	€ 6.415.776	€ 6.641.178
f.do ammortamento	-€ (5.228.931)	-€ (5.616.222)
immobilizzazioni materiali nette	€ 1.186.845	€ 1.024.957
immobilizzazioni finanziarie	€ 1.808	€ 21.608
CAPITALE IMMOB.NETTO	€ 1.519.826	€ 1.084.655
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 1.210.141	€ 652.887
debiti v/banche	€ 212.650	€ 997
a breve	€ 212.650	€ 997
a lungo	€ 0	€ 0
altri debiti		
a breve	€ 295.987	€ 349.133
a lungo	€ 15.264	€ 16.174
liquidità e mezzi equivalenti	-€ (552.882)	-€ (1.419.654)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-€ (28.981)	-€ (1.053.350)
capitale sociale	€ 500.000	€ 500.000
riserve	€ 559.889	€ 739.121

utile a nuovo	€ 0	€ 0
utile netto	€ 179.233	€ 467.115
PATRIMONIO NETTO	€ 1.239.122	€ 1.706.237
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 1.210.141	€ 652.887

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	621.581	- 280.704
Quoziente primario di struttura	1,57	0,82
Margine secondario di struttura	650.505	- 252.842
Quoziente secondario di struttura	1,60	1,05

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione

tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione

tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Gli indici di solidità, tutti notevolmente incrementati rispetto a quelli dell'anno precedente passati da un saldo negativo a uno positivo, sono la dimostrazione dell'attenta gestione delle fonti di finanziamento della società.

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad

evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità	846.508	- 103.820
Quoziente di disponibilità	1,83	0,89
Margine di tesoreria	554.212	- 445.445
Quoziente di tesoreria	1,43	0,65

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con

la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente

Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la

differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)

Passività correnti

Altre Informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile 2° comma, si precisa che la società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo, non possiede partecipazioni in imprese collegate e/o controllate, non possiede azioni proprie o azioni o quote

di società controllanti anche tramite società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze ai sensi dell'art.2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si precisa che non sussistono strumenti finanziari che presentino profili di particolare rischiosità. Giova segnalare che la società non ha stipulato contratti per strumenti finanziari derivati.

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una attività normale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai clienti/utenti. Tale rischio è assolutamente marginale tenuto conto che, per la maggior parte dei ricavi, il pagamento della prestazione avviene all'inizio della stessa trattandosi di clientela composta da soggetti privati.

Rischio di liquidità: per rischio di liquidità si intende il rischio che la società abbia difficoltà nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie.

Come già segnalato la principale criticità è dovuta all'attività di carattere stagionale che inevitabilmente porta, nei periodi invernali, a dover accedere a finanziamenti a breve. La società, in questi anni, non ha mai avuto alcuna difficoltà ad ottenerli e la liquidità generata durante il periodo estivo ha

sempre permesso il loro rientro.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse.

La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società non è soggetto ad un elevato rischio di tasso in quanto non ha in essere finanziamenti.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Lavori su beni di terzi	20.899
Impianti e macchinari	31.664
Attrezzature industriali e commerciali	216.603
Altri beni	39.780
Totale	308.946

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'azienda è impegnata nello sviluppo di prodotti, metodi di lavoro e soluzioni

che migliorino l'impatto ambientale e i luoghi di lavoro, sia in relazione alle attività svolte e sia per i propri clienti.

Relativamente al personale, rileviamo che nel corso del 2019 non si è verificato nessun infortunio con prognosi significativa, cioè maggiore di 40 giorni. Non è stata riconosciuta alcuna malattia professionale, nè sono state promosse cause di *mobbing* per le quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

E' opportuno segnalare che al momento della predisposizione del presente documento il Paese sta fronteggiando l'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del virus Covid-19. Lo scenario nazionale e internazionale è caratterizzato dalla diffusione del virus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dette e indirette, sulle attività economiche e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti, allo stato attuale, risultano difficilmente prevedibili.

La società ha messo in atto le seguenti azioni:

- redatto un protocollo interno di risposta all'emergenza sanitaria con particolare riguardo agli adempimenti richiesti a presidio della salute dei lavoratori, nel rispetto delle disposizioni impartite dalle Istituzioni e Autorità Sanitarie Nazionali e Locali;

- ideato e attuato un piano di gestione dell'emergenza;
- istituito misure della propria organizzazione aziendale quali: sospensione delle assunzioni del personale stagionale, attivazione della Cassa Integrazione Guadagni, smart working.

Al momento quindi, pur in un quadro di complessiva incertezza che contraddistingue l'intera economia mondiale, anche in funzione dell'evolversi del contagio, non possiamo che auspicare che la situazione possa trovare una rapida soluzione per poter dare avvio quanto prima all'attività stagionale.

La società ha redatto il “Documento programmatico sulla sicurezza” al fine di adempiere alla normativa prevista per la riservatezza dei dati personali.

Lignano Sabbiadoro, lì 22/04/2021

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RODEANO EMANUELE

Il sottoscritto dott. Mario Montrone, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Udine al nr.264, quale incaricato dalla società ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. BOLLO VIRTUALE UDINE PORDENONE aut. DIR.REG.FRIULI VENEZIA GIULIA n.24953 del 14.09.2018

LIGNANO SABBIADORO GESTIONI S.P.A.

Sede legale: Lignano Sabbiadoro (Ud)
Via Latisana 44
Capitale Sociale: Euro 500.000,00= interamente versato
Registro delle Imprese di Udine, Codice Fiscale e Partita I.V.A.: n. 02328640301

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile e dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ricordiamo che, nel corso dell'anno 2020 il nostro paese e più in generale l'intero pianeta, è stato colpito da emergenza sanitaria da Covid 19 che ha comportato, da parte del governo centrale, l'emissione di provvedimenti volti al distanziamento sociale ed alla chiusura, per alcuni mesi, di numerose attività produttive.

Essendo incaricati anche della Revisione legale dei conti Vi riferiamo anche ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010.

REVISIONE LEGALE

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della società Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa al 31/12/2020.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato

come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Consiglio di Amministrazione della Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della stessa società alla data del 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione Isa Italia 720b al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett.e), del DLgs 27 gennaio 2010 n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo acquisito dal presidente del consiglio di amministrazione e dal consigliere delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sulla continuità aziendale

A tale proposito richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dall'Organo Amministrativo a pagina 4, e seguenti, della relazione sulla gestione per quanto attiene la scadenza della concessione demaniale e gli effetti sull'attività aziendale a partire dall'esercizio 2022 in caso di mancata proroga o di rinnovo della stessa.

Siamo stati, infine, messi al corrente delle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e sulle quali, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché in ordine alle misure adottate dal Consiglio di Amministrazione per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni

dai responsabili delle rispettive funzioni ovvero l'esame di documenti aziendali e non abbiamo, in merito, osservazioni da formulare.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità di rilievo rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, ed in particolare abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punti 5 e 6, non si è reso necessario il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle voci costi di impianto, ampliamento, sviluppo ed avviamento, in quanto non esistenti.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, attesta che non sussistono motivi che possano impedire l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2020, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio sociale, ricordando che per disposizione statutaria non è possibile distribuire dividendi.

Li, 20 maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Stefano Chiarandini – Presidente

Gian Franco Cervesato – Sindaco effettivo

Marianna Turello - Sindaco effettivo

Il sottoscritto dott. Mario Montrone, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Udine al nr.264, quale incaricato dalla società ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. BOLLO VIRTUALE UDINE PORDENONE aut. DIR.REG.FRIULI VENEZIA GIULIA n.24953 del 14.09.2018